

■ PARMA

Mostre e musei Aperte le porte i visitatori arrivano

Biglietti scontati e orario continuato ovunque: è cauto il ritorno alla normalità nei primi giorni in zona gialla

KATIA GOLINI

■ Aperte le porte di mostre e musei - grazie al passaggio in zona gialla -, i visitatori timidamente si fanno avanti. Nessun assalto, come era prevedibile, ma un flusso regolare e costante. C'è voglia di ricominciare. Ovviamente, nel rispetto delle normative di sicurezza: controllo della temperatura all'ingresso, obbligo di indossare le mascherine e di disinfettarsi le mani, distanziamento. Sono i primi luoghi della cultura a riaprire, dopo quest'ultima ondata di chiusure, e il rigore è massimo: «Non vorremmo che arrivasse l'ennesimo stop. Contiamo sul senso di responsabilità di tutti» ripetono direttori e addetti alle biglietterie. Il weekend è obbligatorio richiudere i battenti, ma tutti si stanno muovendo per offrire orari continuati e il più esteso possibile nei giorni feriali

APE PARMA MUSEO

Nei primi due giorni d'apertura all'Ape Parma Museo l'affluenza è regolare. Appena è stato possibile, le persone si sono fatte avanti, desiderose di tornare alla normalità. Per

non dire delle telefonate giornaliera, numerosissime, per avere informazioni su modalità e orari di ingresso. Tra oggi e i prossimi giorni attese anche le troupe di Rai e Sky che gireranno due documentari sulla mostra in corso «Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria», voluta e organizzata da Fondazione Monteparma, con Roberto e Marco Niccoli, figli del fondatore della celebre e omonima galleria e oggi alla guida della stessa. L'esposizione ripercorre la significativa attività di scoperta e valorizzazione di talenti portati avanti da Giuseppe Niccoli, che con la sua galleria, fondata negli anni '70, ha saputo affermarsi a livello internazionale. In mostra alcuni dei grandi nomi dell'arte contemporanea che Niccoli ha spinto e aiutato farsi largo nel mondo dell'arte, come Afro, Agostino Bonalumi, Alberto Burri, Enrico Castellani, Alik Cavaliere, Ettore Colla, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Conrad Marca-Relli, Fausto Melotti, Angelo Savelli, Salvatore Scarpitta, Mario Schifano e tanti altri.

Tutte le collezioni di Ape Parma Museo sono visitabili da lunedì a venerdì, dalle 10.30 alle 17.30, con ingresso scontato a 1 euro (fino al 15 febbraio), oltre alla consueta gratuità per under 18 e guide turistiche. Prenotazione non richiesta.

MUSEO GLAUCO LOMBARDI

Arrivano di mattina i primi due ospiti del Glauco Lombardi. «Voglia di vedere qualcosa di interessante, dopo mesi di chiusure - dicono - E poi Maria Luigia ha segnato la nostra storia». Anche qui, lentamente, si cerca di riprendere il filo. La direttrice Francesca Sandrini intanto allestisce la mostra sulle caricature di Napoleone che aprirà nei prossimi giorni, un'interessante e divertente carrellata di preziosi disegni coevi che raccontano in maniera ironica della sua caduta: «L'auspicio è che non ci costringano a chiudere di nuovo, soprattutto perché diventa davvero impossibile programmare qualcosa in condizioni di tale incertezza». Intanto il museo si sta organizzando per tenere aperto da



lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 17. Anche qui ingressi a prezzo agevolato. Non è necessario prenotare.

PALAZZO TARASCONI

Anche a Palazzo Tarasconi, riaperto da lunedì (dalle 10 alle 19,30). La biglietteria chiude un'ora prima, subito i visitatori sono tornati per visitare la mostra «Ligabue e Vitaloni. Dare voce alla natura»: 83 dipinti e 4 sculture di Antonio Ligabue, capaci di analizzare i temi che più hanno caratterizzato la sua parabola artistica, dagli autoritratti, ai paesaggi, agli animali selvaggi e domestici; 15 opere plastiche di Michele Vitaloni (Milano, 1967) che condivide con Ligabue una particolare empatia verso il mondo naturale e animale.

PILOTTA

Ripartito anche il Complesso monumentale della Pilotta. Dalla biglietteria alle sale espositive si segue il percorso indicato e non si può tornare indietro, così da garantire il massimo della sicurezza impedendo ai visitatori di incrociarsi. Ammesse in tutto il complesso massimo 75 persone. Visite possibili dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 18,30.

MUSEI CIVICI

Oggi tocca ai Musei civici, tutti a ingresso gratuito. Pinacoteca Stuard, Castello dei Burattini-Museo Giordano Ferrari, Museo dell'Opera, Casa del Suono e Museo Casa natale Arturo Toscanini. E da venerdì in San Ludovico, riaprirà l'installazione «Caduto fuori dal tempo» di Antonella Panini, a cura di Francesca Baboni e Mirco Incerti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Csac Al via «Design!» tra Valserena e il Pigorini

■ Cose e progetti che hanno segnato il mondo: apre al pubblico oggi pomeriggio la mostra «Design! Oggetti, processi, esperienze» a cura di Francesca Zanella, prodotta dallo Csac - Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma con il sostegno del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle iniziative di Parma 2020+21, e in collaborazione con il Gia - Gruppo imprese artigiane Parma. L'evento espositivo,

che avrebbe dovuto inaugurare lo scorso novembre, aprirà contemporaneamente in due sedi, l'Abbazia di Valserena e Palazzo Pigorini, dal mercoledì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, con modalità di fruizione contenuta e nel rispetto delle misure anti-Covid. La mostra, articolata in due sezioni, traccia un percorso in cui il designer - nelle sue tante vesti di bricoleur, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo - riflette

sui temi del progetto e della produzione, delle politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale, e sui differenti linguaggi e pratiche all'interno di una società multiculturale.

La prima sezione, allestita all'interno dell'Abbazia di Valserena, sede dell'Archivio-Museo Csac, riunisce disegni, prototipi e oggetti di designer italiani quali Archizoom Associati, Mario Bellini, Cini Boeri, Achille e Piergiacomo Castiglioni, Enzo Mari,



MOSTRE E MUSEI Dall'alto: Glauco Lombardi, Palazzo Tarasconi, Ape Parma Museo, Abbazia di Valserena.

Alessandro Mendini, Roberto Menghi, Bruno Munari, Alberto Rosselli, Roberto Sambonet, Ettore Sottsass jr. L'esposizione si articola attraverso tre parole chiave: oggetto,

dimensione funzionale del progetto e allo stesso tempo strumento di rappresentazione delle culture; processo, inteso come momento autoriflessivo di definizione del pro-

getto negli ambiti dell'innovazione, dell'impegno sociale e della prefigurazione del futuro, ma anche come interpretazione da parte del designer dei procedimenti dell'industria o della produzione; esperienza, ovvero il design come disciplina orientata allo studio delle interazioni tra persone, oggetti e ambienti. «Il racconto espositivo - spiega la curatrice - è quindi tracciato per portare in evidenza il ruolo del progetto, le metodologie e il rapporto tra oggetti e individui, e per confrontare due differenti narrazioni: quella che si fonda sull'analisi dei processi e quella che invece è incentrata sugli oggetti».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Salvatore CASEIFICIO SOCIALE

Produzione e vendita diretta di Parmigiano Reggiano da 12 a 72 mesi di stagionatura

Vendita Parmigiano Reggiano, burro, ricotta fresca e salumi

Via Strada Sabbiate, 20
Colono

Orari apertura spaccio aziendale:
dal lunedì al sabato
8.30-12.30/15.30-19.00
domenica 8.30-12.00
giovedì pomeriggio chiuso

www.caseificiosansalvatore.it
info@caseificiosansalvatore.it
0521814240 - 3383568800



**RICOTTA OMAGGIO
OGNI 30 € DI SPESA**
(fino al 10/02)